

## Si conclude la call for submission 2021 del ReSPES

Il prossimo 11 febbraio l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle Popolazioni Migranti (INMP) premierà tre iniziative di sanità pubblica tra le tante che sono state inviate nei primi mesi del 2021 a seguito di una call for submission nell'ambito del progetto ReSPES.

### Il progetto ReSPES

Il Repertorio degli interventi di Sanità Pubblica orientati all'Equità nella Salute (ReSPES) è un catalogo liberamente interrogabile online, finalizzato alla valorizzazione e alla condivisione, con gli stakeholder di settore, di interventi di sanità pubblica orientati all'equità, che siano stati valutati sotto il profilo dell'efficacia, della sostenibilità e della trasferibilità.

### La risposta alla call for submission 2021

Chiamati a proporre al repertorio ReSPES le proprie iniziative attraverso la compilazione di una scheda online sull'intervento, numerosi sono stati gli stakeholder che hanno risposto. Alla conclusione della CALL 2021 del ReSPES sono state compilate e inviate alla valutazione 54 schede da 51 soggetti diversi. Si tratta di soggetti pubblici nella metà dei casi (cfr. fig.1), provenienti da 13 regioni diverse (cfr. fig. 2), ma per lo più da Lazio, Emilia-Romagna e Lombardia, con una significativa presenza di interventi applicati nella Provincia autonoma di Bolzano (la percentuale registrata da tali interventi, l'11%, è alta se rapportata alla popolazione dell'area). Quanto agli interventi proposti al ReSPES, in quasi la metà dei casi si tratta di iniziative di prevenzione primaria (cfr. fig.3), 34 di esse sono azioni realizzate nell'ambito della facilitazione dell'accesso ai Servizi Sanitari e 11 hanno impattato su condizioni di salute fisica e mentale dell'utenza servita (cfr. fig.4), sono stati realizzati con la partecipazione di 2 partner di progetto (cfr. tab. 1 e fig. 5) e hanno avuto una durata mediana di circa 2 anni e mezzo (cfr. fig.6).

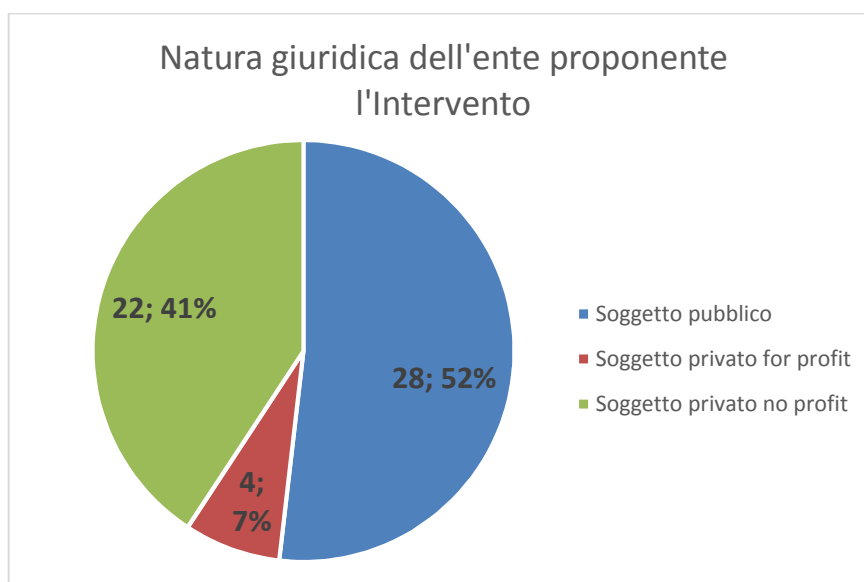


Figura 1 - Natura giuridica dell'ente

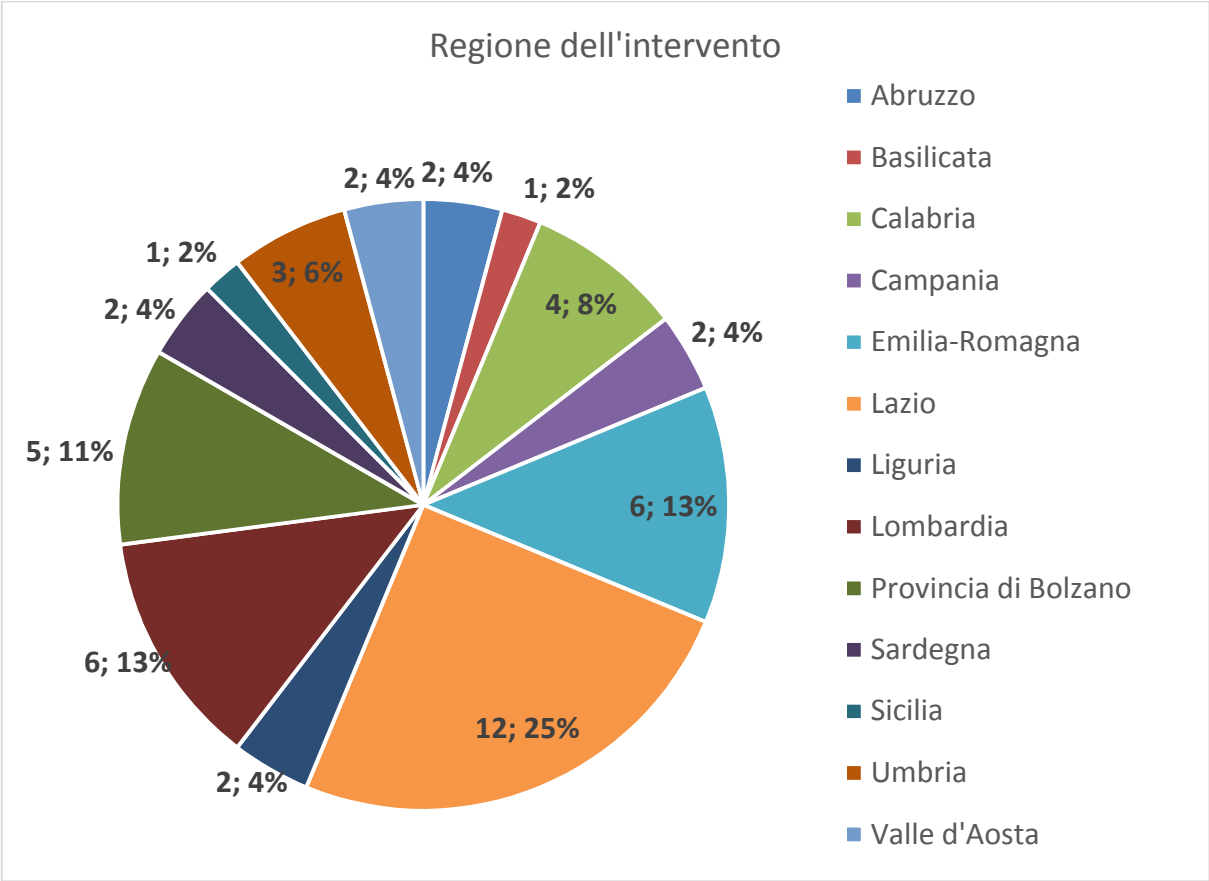


Figura 2 - Regione dell'intervento

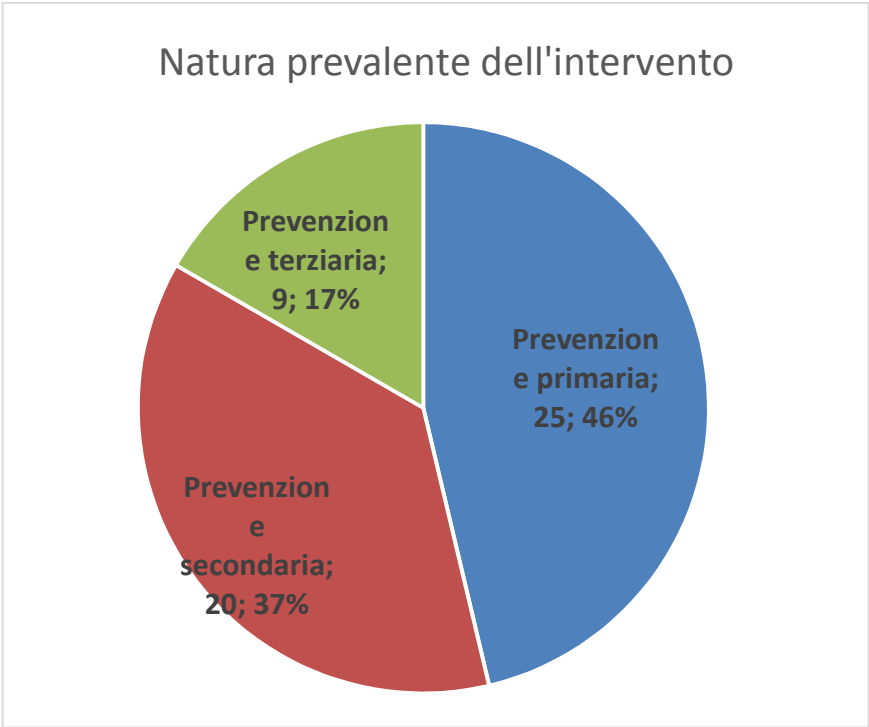


Figura 3 - Natura dell'intervento

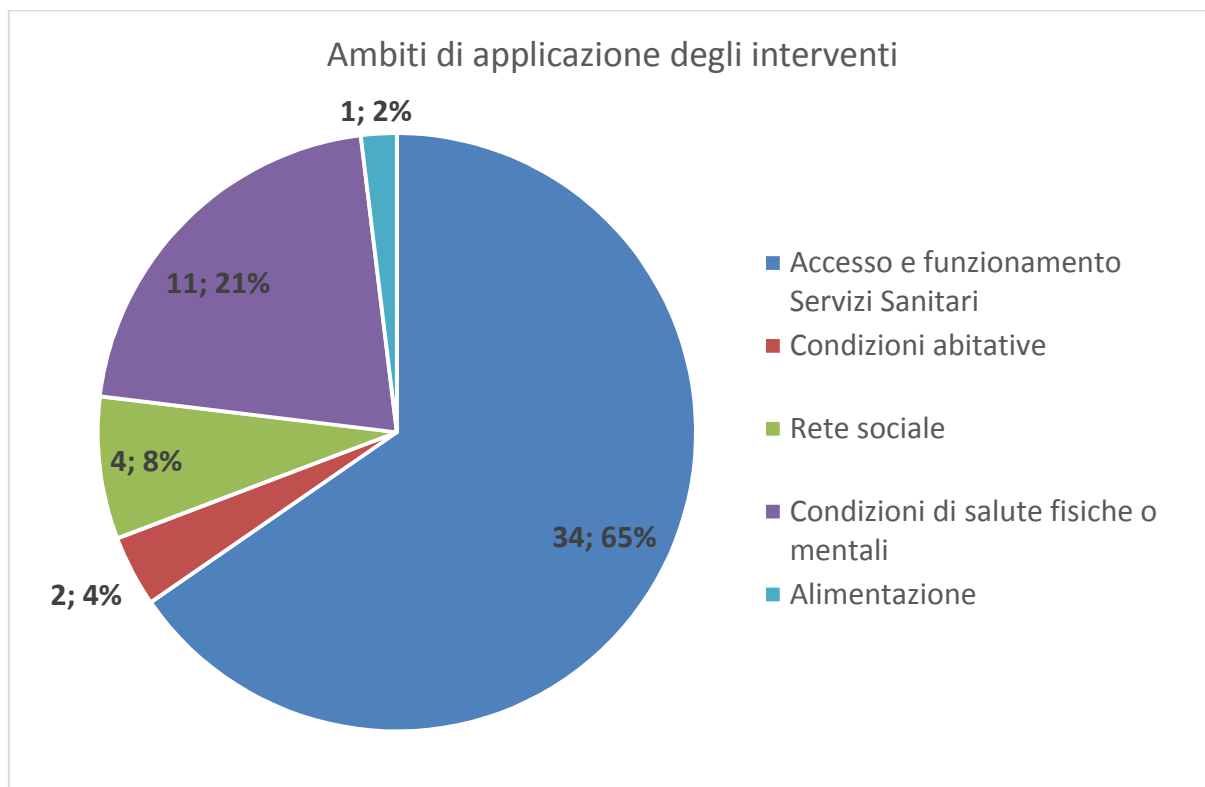


Figura 4 - Ambiti di applicazione

Tabella 1

max	16
terzo quartile	4
mediana	2
primo quartile	1
minimo	1
media	3,5
coeff. di var	1

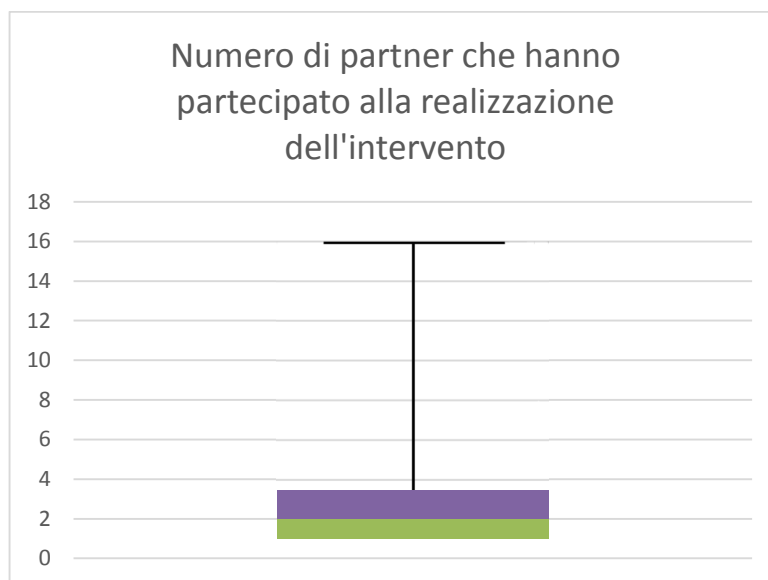


Figura 5 - Numero di partner di progetto

Tabella 2

max	10591
terzo quartile	1563
mediana	930
primo quartile	523
minimo	68
media	1530,4
coeff. di var	1

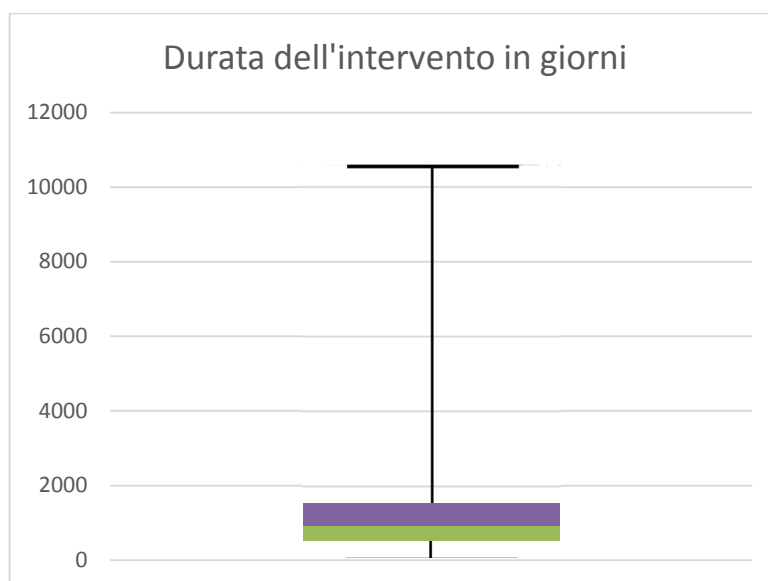


Figura 6 - Durata dell'Intervento in giorni

## La valutazione EST

I 54 interventi inviati sono stati valutati da un comitato di esperti valutatori (CEV) attraverso un processo di valutazione organizzato in 2. In un primo momento è stata formulata una valutazione da parte di un membro del CEV nominato dal coordinatore. In un secondo momento, poi, tale valutazione è stata sottoposta al giudizio di tutto il gruppo di valutatori riuniti in sessione plenaria ed in quella sede è stata confermata o modificata.

In ciascuna fase è stato seguito il metodo della valutazione EST. È modello di valutazione che sintetizza i due principali approcci utilizzati nell'ambito delle buone pratiche di sanità pubblica: l'approccio "evidence based", che incentra la valutazione sulla base delle prove scientifiche di efficacia disponibili, e l'approccio della "process evaluation", che considera la rispondenza degli interventi a criteri di qualità nelle fasi di progettazione, applicazione e valutazione. Tale modello, definito dall'acronimo EST, ruota intorno a tre principali criteri di valutazione: l'efficacia, la sostenibilità, la trasferibilità.

A seguito di tale valutazione, a ogni intervento è stata attribuita una tra le categoria di esito pensate come indicazioni, a beneficio degli utenti che consulteranno il repertorio online, circa la replicabilità dell'intervento:

- "Raccomandabile". Se troverà tale etichetta nella scheda di consultazione dell'intervento, l'utente del repertorio saprà che l'applicazione dell'intervento è fortemente raccomandata, che l'intervento è potenzialmente vantaggioso e rilevante per la popolazione target e le evidenze scientifiche a sostegno sono di buona qualità. L'intervento è ben equilibrato nel rapporto costi/benefici, sostenibile ed esportabile/trasferibile ad altri contesti.
- "Raccomandabile in contesti determinati". L'applicazione dell'intervento è raccomandata, l'intervento è potenzialmente vantaggioso, rilevante per la popolazione target e le evidenze scientifiche a sostegno sono ammissibili. Tuttavia, il grado di sostenibilità e trasferibilità risulta basso o non valutabile, quindi è raccomandabile solo in contesti simili a quelli del progetto originale
- "Vantaggio incerto". La limitatezza degli studi consente di considerare la pratica promettente, tuttavia vi sono dubbi sul fatto che la raccomandazione debba essere applicata sempre e si ritiene che la sua applicazione debba essere considerata con attenzione.
- "Promettente". L'intervento mostra una corretta impostazione progettuale e metodologica, tuttavia, a causa dell'assenza di indicatori di efficacia, sostenibilità e trasferibilità, è consigliata cautela nella sua applicazione.

A seguito dei lavori di valutazione degli interventi inviati in risposta alla call for submission 2021, chi andrà a consultare il repertorio online, all'indirizzo <https://respes.inmp.it>, potrà cercare tra 40 interventi (dei 54 interventi sottoposti a valutazione, 14 sono risultati non ammissibili a una verifica dei requisiti o non raccomandabili). Di questi 40 interventi, 17 sono stati giudicati raccomandabili e 5 raccomandabili in contesti determinati.

Comunque, se si considerano tutti i 54 interventi inviati alla valutazione, si può dire che il livello degli interventi proposti dagli stakeholder è risultato complessivamente buono, poiché 22 interventi poi giudicati raccomandabili ne costituiscono più del 40% (cfr. fig. 6).

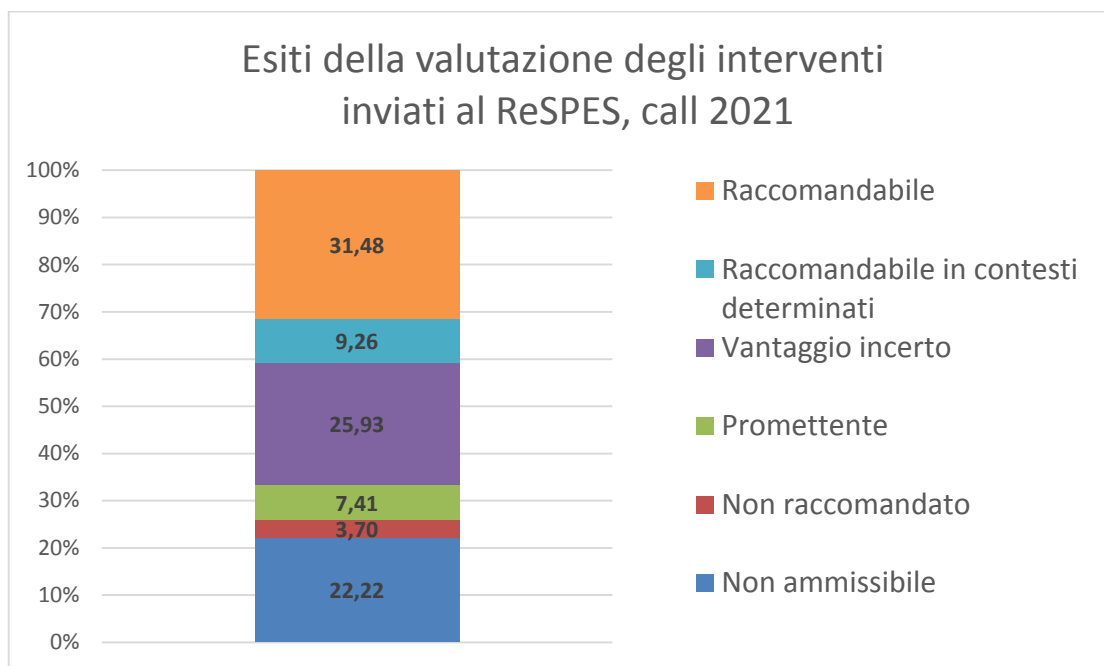


Figura 6 – Esiti della valutazione degli interventi

## I tre interventi premiati

Tra gli interventi giudicati raccomandabili, ne sono stati selezionati tre, uno per ogni tipologia di prevenzione, primaria, secondaria e terziaria, perché siano oggetto di pubblico plauso.

Per la prevenzione primaria è stato scelto l'intervento "I'M GREAT. UN'APP PER LA SALUTE PER TUTTI"<sup>1</sup>, dove "I'm great" è l'anagramma della parola "migrate". È un intervento promosso dall'Azienda socio-sanitaria territoriale di Lodi, che ha avuto luogo tra settembre del 2017 e dicembre 2021 nel territorio lodigiano. Si tratta di una campagna informativa, mirata alle popolazioni migranti, circa l'adozione di buone abitudini di cura della propria salute. Tale campagna è stata realizzata attraverso diversi canali istituzionali e media: il sito web ASST Lodi e del Liceo Gandini, Facebook, Instagram, LinkedIn, Youtube e i mezzi di stampa locali.

Questo progetto è stato giudicato il miglior intervento di prevenzione primaria perché persegue efficacemente il potenziamento dell'health literacy delle popolazioni migranti attraverso un'azione che è il risultato di un sostanziale stakeholder engagement in tutte le fasi di realizzazione dell'intervento. Costituiscono, infatti, elementi di plauso alcune modalità di realizzazione dell'intervento:

- la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale (ASST di Lodi; Liceo Scientifico Gandini);
- la co-progettazione dell'app, per cui, in fase di progettazione, gli studenti del liceo scientifico, che curavano il progetto dell'app, hanno acquisito i contributi provenienti da: rappresentanti del target dell'app, migranti e richiedenti asilo; enti pubblici; associazioni del terzo settore;

<sup>1</sup> Questo intervento è stato contrassegnato dal codice "INT-55-2021" nel repertorio online.

- la traduzione in 5 lingue dei contenuti realizzata dagli studenti immigrati di seconda generazione.

Tra gli interventi di prevenzione secondaria, poi, è stato scelto “PROTECT (Patologie del distRetTO TEsta-Collo nei migranTi). Dalla formazione degli operatori alla diagnosi precoce e presa in carico del paziente: Network Odontoiatrico, Oftalmologico, Otorinolaringoiatrico, Maxillo-Facciale”<sup>2</sup>. Il progetto è stato promosso dall’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I-Sapienza di Roma dall’ottobre 2018 a settembre 2021. Si tratta di un intervento sanitario presso i centri di accoglienza che aveva lo scopo primario di intercettare i primi stadi delle patologie testa-collo prima che esse andassero a inficiare il benessere psico-fisico dei pazienti, i quali, altrimenti, si sarebbero rivolti alle strutture sanitarie solo quando le patologie avessero raggiunto una fase acuta o estremamente tardiva. La cura di carie allo stato iniziale, la rimozione di focolai infettivo-infiammatori, l’intercettazione precoce di neoplasie o lesione pre-neoplastiche sono stati tra gli obiettivi primari del progetto PROTECT

Questo intervento è stato giudicato meritevole del premio quale miglior intervento di prevenzione secondaria perché sono stati realizzati percorsi a bassa soglia per i migranti attraverso un ventaglio di soluzioni sostenibili di medicina di prossimità. I servizi sono stati, infatti, realizzati presso i centri di accoglienza e presso le associazioni culturali. È stato, inoltre, usato anche un mezzo mobile per le visite. A questo si aggiunge, infine, anche il canale di telemedicina.

Infine, quale miglior intervento tra quelli a prevalente natura di prevenzione terziaria, è stato scelto “C. O. S. M. I. C.- Coro e Orchestra per la Salute Mentale e l’Integrazione Comunitaria”<sup>3</sup> un intervento realizzato dall’Associazione ALCHIMIA APS di Grottaferrata (RM) nel territorio della ASL RM 6 (composto da 21 Comuni) da novembre 2012 a dicembre 2020. Si tratta di un intervento terapeutico-riabilitativo risocializzante, rivolto alle persone con problemi di salute mentale e di disabilità, realizzato attraverso il loro coinvolgimento alle attività della SBAND, una banda musicale.

Questo progetto è stato scelto quale miglior intervento di prevenzione terziaria perché, con un approccio multidisciplinare, realizza la risocializzazione come componente della riabilitazione. Particolare elemento di plauso è costituito, poi dall’attenzione mostrata nel perseguire un incremento della quantità e della qualità delle relazioni sociali attraverso l’organizzazione di concerti e la partecipazione della SBAND a iniziative sociali territoriali come gruppo di animazione musicale.

---

<sup>2</sup> Questo intervento è stato contrassegnato dal codice “INT-46-2021” nel repertorio online.

<sup>3</sup> Questo intervento è stato contrassegnato dal codice “INT-77-2021” nel repertorio online.